



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

ASSOLOMBARDA



PRIMO RAPPORTO

ISAE E ASSOLOMBARDA

SUL SETTORE MANIFATTURIERO

E DEI SERVIZI

TERZO TRIMESTRE 2002

Milano, 8 novembre 2002

Presentazione

A partire dai primi mesi del 2002, l'Istituto di Studi ed Analisi Economica (ISAE) e Assolombarda hanno iniziato un rapporto di stretta collaborazione, con l'obiettivo di confrontare le metodologie ed i risultati delle proprie indagini congiunturali sul settore manifatturiero e dei servizi, condotte, rispettivamente, a livello nazionale e regionale dall'ISAE, e, più specificatamente, sull'area milanese da Assolombarda.

In una prima fase, lo studio ha riguardato gli aspetti metodologici e di conduzione delle indagini, ed ha avuto come obiettivo quello di rendere i risultati Assolombarda il più possibile omogenei e confrontabili con quelli ISAE. Ciò ha consentito, in una seconda fase, di comparare gli andamenti congiunturali dell'area milanese (di fonte Assolombarda) con quelli nazionali (di fonte ISAE), sia per il settore manifatturiero, sia per i servizi (più specificatamente, per i comparti dell'informatica, della consulenza e dell'ingegneria, per i quali sono disponibili rilevazioni confrontabili a livello locale e nazionale).

Questo primo Rapporto presenta i risultati per il terzo trimestre del 2002. Il testo è corredato da brevi note informative relative alle diverse indagini.

Il prossimo Rapporto, riferito al quarto trimestre del 2002, sarà pubblicato all'inizio del mese di febbraio 2003.

PRIMO RAPPORTO ISAE E ASSOLOMBARDA SUL SETTORE MANIFATTURIERO E DEI SERVIZI

Periodo di riferimento: III Trimestre 2002

IMPRESE MANIFATTURIERE

Italia e Lombardia

- Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere ed estrattive italiane, depurato dai fattori stagionali e in base 1995=100, dopo i segni di ripresa mostrati nel primo e secondo trimestre di quest'anno, torna a scendere nel terzo trimestre, portandosi a 94,5 dal 96,2 del periodo precedente
- Nella regione Lombardia la caduta della fiducia (sempre considerata al netto dei fattori stagionali, in base Italia1995=100) nel terzo trimestre è più forte della media nazionale: il rispettivo indice ISAE si attesta a 83,6, in discesa di quasi 4 punti rispetto al periodo aprile-giugno (quando era pari a 87,5)
- La diminuzione della fiducia è essenzialmente dovuta, sia per l'insieme dell'Italia, sia per la Regione Lombardia, ad un nuovo ridimensionamento dei giudizi sul livello del portafoglio ordini e al marcato calo delle aspettative a breve termine sulla produzione. Le imprese segnalano un progressivo decumulo delle scorte di magazzino, che potrebbe anticipare una nuova ripresa del ciclo industriale nei prossimi mesi

Area Milanese

- Nell'area milanese il clima di fiducia (sempre considerato al netto dei fattori stagionali, in base Italia 1995=100) sale, invece, nel terzo trimestre a 98,2 da 94,1 del secondo trimestre, anche se si registra un peggioramento delle attese a breve termine sulla produzione
- La crescita della fiducia è dovuta a segnali di decumulo delle scorte di magazzino e al recupero del portafoglio ordini. In passato l'andamento degli ordini nell'area milanese ha spesso anticipato quello poi riscontrato a livello nazionale

IMPRESE DI SERVIZI

(TERZIARIO INNOVATIVO: INFORMATICA, CONSULENZA E INGEGNERIA)

Italia

- Nel terzo trimestre le imprese operanti nel settore dei servizi alla produzione segnalano una stabilità dei giudizi, ed una forte caduta delle aspettative su domanda e fatturato. Per quanto riguarda l'occupazione, le valutazioni sulla situazione corrente e le attese a breve termine sono sostanzialmente stazionarie, attestandosi su livelli ancora storicamente elevati
- I comparti del terziario innovativo (informatica, ingegneria e consulenza amministrativa e gestionale) registrano una diffusa caduta dei giudizi sulla consistenza del portafoglio ordini, a cui si accompagnano, nei settori dell'informatica e dell'ingegneria, aumenti dei livelli correnti di fatturato. Le aspettative su domanda e fatturato peggiorano, invece, in modo marcato in tutti e tre i comparti

Area milanese

- Il livello degli ordini nell'area milanese si caratterizza per una riduzione, particolarmente accentuata nel comparto dell'ingegneria. Il fatturato migliora nei settori dell'ingegneria e della consulenza, mentre si contrae in quello dell'informatica. In generale, le aspettative a breve termine si mantengono più favorevoli rispetto alla media nazionale

IMPRESE MANIFATTURIERE

Risultati generali: il clima di fiducia

Italia: scende la fiducia nel III trimestre

Secondo l'indagine condotta dall'ISAE su un panel di circa 4.000 imprese, nel terzo trimestre del 2002 l'indice del clima di fiducia del settore manifatturiero ed estrattivo (in base 1995=100 e depurato dai fattori stagionali) scende a 94,5 dal 96,2 del periodo aprile-giugno.

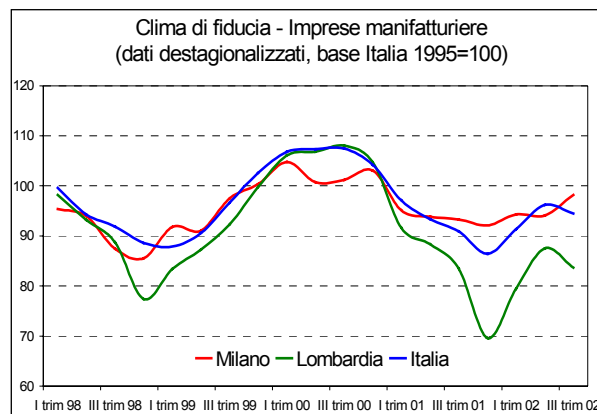
Tra le serie componenti l'indice (cfr. Nota informativa), si ridimensionano i giudizi sullo stato attuale del portafoglio ordini e peggiorano nettamente le aspettative a breve termine sull'andamento della produzione. Il saldo relativo alle scorte di prodotti finiti segnala che è in atto un processo di destoccaggio dei magazzini, che si stabilizzano al di sotto dei livelli normali. La contrazione delle scorte è spesso considerata un segnale anticipatore di una fase di ripresa del ciclo industriale.

Lombardia: calo maggiore della media nazionale

Delle 4.000 imprese mensilmente intervistate dall'ISAE a livello nazionale circa 400 hanno sede in Lombardia. Dall'inchiesta dell'ISAE presso queste aziende risulta che nel terzo trimestre la caduta della fiducia in Lombardia è maggiore della media nazionale: l'indice, considerato al netto dei fattori stagionali ed espresso in base Italia 1995=100¹, cala di quasi 4 punti, da 87,5 del secondo trimestre a 83,6 nel periodo luglio-settembre.

In analogia a quanto avviene per il Paese nel suo insieme, la discesa della fiducia è dovuta alla diminuzione del portafoglio ordini ed al notevole peggioramento delle aspettative a breve termine sulla produzione. Segnali favorevoli vengono invece, anche in questo caso, dalla riduzione delle scorte di magazzino, che si mantengono comunque in

¹ Gli indici di fiducia per la Lombardia e per l'area milanese sono espressi in base Italia 1995=100 per favorire la confrontabilità tra i dati.



Lombardia ben al di sopra dei valori normali.

Area milanese: aumenta la fiducia, ma segnali più cauti vengono dalle attese a breve termine sulla produzione

Dal gennaio 1992 il Centro Studi Assolombarda conduce un'indagine mensile su un campione di oltre 300 imprese che operano nell'area milanese. A partire dal gennaio di quest'anno l'inchiesta rileva anche le previsioni degli imprenditori sull'andamento della produzione. E' possibile, dunque, calcolare anche per l'area milanese un indicatore di clima di fiducia costruito con la stessa metodologia usata dall'ISAE².

Nel terzo trimestre di quest'anno la fiducia delle imprese dell'area milanese, in controtendenza rispetto a quanto riscontrato a livello nazionale e lombardo, mostra segni di recupero. Tuttavia segnali di forte incertezza emergono nell'ultima rilevazione, quella del mese di settembre. L'indice destagionalizzato, in base Italia 1995=100, sale nella media del terzo trimestre a 98,2 da 94,1 del periodo aprile-giugno.

Il miglioramento della fiducia è dovuto principalmente alla risalita del portafoglio ordini; in particolare sui mercati esteri la domanda è in stabile crescita dopo il minimo toccato nel secondo trimestre 2001. Anche per l'area milanese le imprese segnalano

² Per il periodo 1998-2001 le aspettative sulla produzione delle imprese milanesi sono state ricostruite sulla base delle circa 100 interviste realizzate dall'ISAE nella sola provincia di Milano.

un decumulo delle scorte di magazzino. Peggiorano, invece, le aspettative a breve termine sulla produzione.

Situazione nel periodo di riferimento (terzo trimestre 2002)

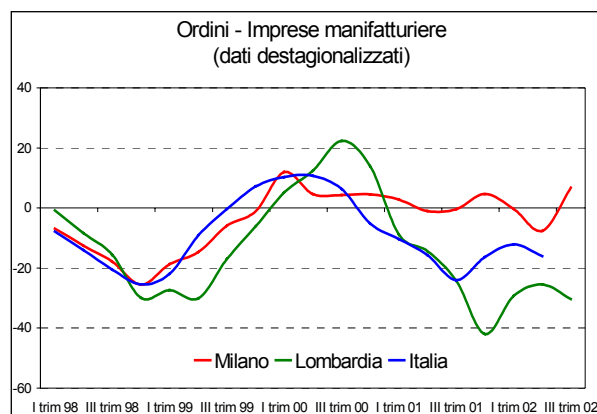
Italia: calano gli ordini, interni ed esteri, e le scorte

I giudizi sullo stato attuale di domanda e produzione, relativi all'Italia, che nel secondo trimestre dell'anno avevano mostrato qualche segno di recupero, tornano a calare nel periodo luglio-settembre, riportandosi in prossimità dei bassi valori toccati all'inizio del 2002. Il saldo relativo al portafoglio ordini (al netto dei fattori stagionali) scende da -12 a -16 (come nel primo trimestre del 2002; era -24 nel quarto trimestre 2001). Sono in diminuzione sia gli ordini interni, per i quali il saldo destagionalizzato tra secondo e terzo trimestre passa da -14 a -16, sia quelli esteri, per i quali esso scende da -15 a -17. Quanto al livello della produzione, il relativo saldo passa da -10 del secondo trimestre a -12 del terzo, anche in questo caso di nuovo sui modesti valori del periodo gennaio-marzo 2002.

Segnali più favorevoli vengono, invece, dall'andamento delle scorte di magazzino, che continuano a contrarsi per il terzo trimestre consecutivo, stabilizzandosi al di sotto dei livelli considerati normali: il relativo saldo destagionalizzato si attesta nel terzo trimestre a -4 da -1 del secondo trimestre; si tratta del valore più basso raggiunto dal quarto trimestre del 2000.

Lombardia: diminuiscono gli ordini esteri e le scorte

Anche le imprese della regione Lombardia interpellate dall'ISAE segnalano una contrazione del livello del portafoglio ordini: il saldo (espresso in termini grezzi, dato che non si evidenzia una presenza statisticamente significativa di stagionalità) passa da -26 a -30, attestandosi leggermente al di sotto dei bassi valori del primo trimestre di quest'anno. La discesa degli ordini, per le imprese lombarde, è però dovuta esclusivamente al cattivo andamento della domanda



estera; quella interna mostra, invece, segni di recupero. Il saldo relativo agli ordini interni, infatti, sale da -29 a -27 tra il secondo e il terzo trimestre dell'anno, mentre quello degli ordini esteri si riporta in prossimità dei minimi del 2002, a -32, in forte discesa rispetto al -23 del secondo trimestre. Indicazioni più favorevoli vengono, invece, dai giudizi sul livello attuale della produzione, il cui saldo recupera leggermente rispetto al secondo trimestre, passando da -18 a -17.

Come già riscontrato a livello nazionale, le scorte di magazzino, pur rimanendo al di sopra dei valori considerati normali, scendono a 10 nel periodo luglio-settembre (il saldo destagionalizzato era pari a 12 nel trimestre precedente), su livelli pari a meno della metà di quelli dell'inizio di quest'anno.

Area Milanese: ordini in ripresa, decumulo di scorte di magazzino

A differenza di quanto visto a livello nazionale e lombardo, nel terzo trimestre gli ordini delle imprese milanesi mostrano decisi segni di recupero, sia sui mercati interni sia su quelli esteri; il saldo destagionalizzato (ottenuto come media ponderata degli ordini interni ed esteri) sale a 7 (da -8 del secondo trimestre), passando da -4 a 8 sui mercati esteri e da -10 a 6 su quelli interni. In passato, l'andamento degli ordini delle imprese milanesi ha spesso anticipato di alcuni mesi quello poi riscontrato a livello regionale e nazionale.

I giudizi sul livello della produzione crescono leggermente nel terzo trimestre, dopo aver registrato

una modesta flessione nel secondo: il saldo destagionalizzato si attesta a 8 da 6 del periodo aprile-giugno. Infine, le imprese milanesi segnalano che, per il quarto trimestre consecutivo, è in atto un processo di decumulo dei magazzini: il saldo delle scorte scende a 2 da 4 del trimestre precedente.

Previsioni per i successivi tre mesi

Italia: peggiorano le aspettative su domanda e produzione e sullo stato generale dell'economia

Analogamente a quanto visto per i giudizi, anche le aspettative a breve termine su domanda e produzione tornano a deteriorarsi nel terzo trimestre, dopo i segni di ripresa mostrati nel periodo aprile-giugno; i saldi destagionalizzati si mantengono in genere superiori ai minimi toccati tra la fine del 2001 e l'inizio del 2002. Il saldo relativo alle attese a breve termine sulla produzione è ora pari a 17 (21 nel secondo trimestre), su valori ancora nettamente superiori rispetto a quelli depressi di fine 2001-inizio 2002 (5 nel quarto trimestre 2001; 13 nel primo del 2002).

Il saldo destagionalizzato delle attese sugli ordini, pari a 24 nel periodo aprile-giugno, scende ora a 19 (era 8 nel quarto trimestre 2001 e 18 nel primo del 2002). Emergono anche, per il secondo trimestre consecutivo, segnali più prudenti per quanto riguarda le attese a breve termine sullo stato di salute dell'economia italiana: il relativo saldo destagionalizzato, passato da 9 a 4 tra primo e secondo trimestre, scende ulteriormente a 0 nel terzo trimestre.

Lombardia: aumenta il pessimismo

Analogamente a quanto avviene per l'Italia, anche in Lombardia peggiorano nel terzo trimestre le aspettative a breve termine su ordini e produzione. Il saldo destagionalizzato relativo alle attese di produzione scende drasticamente, passando da 21 a 10, quello relativo alle aspettative sul portafoglio ordini cala a 12 da 19 del secondo trimestre.

Peggiorano le previsioni sull'andamento generale dell'economia italiana: il relativo saldo si attesta a 4, da

7 del secondo trimestre, mantenendosi però in questo caso su livelli ancora superiori rispetto ai minimi toccati alla fine del 2001 (-18 nel quarto trimestre dello scorso anno).

Area Milanese: confermata la sfiducia già emersa nelle inchieste nazionali e lombarde

A differenza di quanto esposto precedentemente sui saldi a consuntivo, le imprese interpellate da Assolombarda nel terzo trimestre di quest'anno hanno espresso attese su ordini, produzione e andamento generale dell'economia contraddistinte da una marcata cautela. Le aspettative sugli ordini scendono, in termini di saldo, da 12 a 6 (dati grezzi³), a causa di previsioni negative circa l'andamento della domanda, sia interna (per la quale il saldo scende da 11 a 5) sia estera (da 15 a 8 il relativo saldo). Si ridimensionano anche le attese a breve termine sull'andamento della produzione (il saldo grezzo scende da 14 a 11, quello destagionalizzato da 16 a 13) e, in linea con quanto visto a livello nazionale, crollano le aspettative sull'evoluzione generale dell'economia italiana (il saldo scende a -17 da 4 del precedente trimestre).

³ I dati grezzi presentano in genere oscillazioni più marcate rispetto a quelli destagionalizzati, in quanto non depurati dagli effetti di una componente variabile legata alla stagionalità.

IMPRESE DI SERVIZI

(TERZIARIO INNOVATIVO: INFORMATICA, CONSULENZA E INGEGNERIA)

Risultati generali

Italia: sostanzialmente stabili i giudizi, in peggioramento le previsioni a breve termine

L'inchiesta ISAE, condotta ogni tre mesi su un campione di 1000 imprese operanti nel settore dei servizi alla produzione, evidenzia per il terzo trimestre, al netto dei fattori stagionali, un lieve peggioramento dei giudizi sullo stato attuale della domanda e una sostanziale invarianza di quelli relativi al fatturato. Le aspettative per i prossimi tre mesi per quanto riguarda gli ordini e il fatturato sono in forte peggioramento. Giudizi e previsioni a breve termine sull'andamento dell'occupazione si mantengono invece sostanzialmente stabili sui livelli del secondo trimestre dell'anno.

Nel terziario innovativo (informatica, consulenza amministrativa e gestionale, ingegneria), che rappresenta circa il 60% del campione ISAE, la caduta del portafoglio ordini appare particolarmente intensa, soprattutto nell'ingegneria e nella consulenza. Riguardo al fatturato, emergono segnali positivi nell'informatica e nell'ingegneria, a cui si accompagna anche una risalita, o almeno una sostanziale tenuta, dei livelli occupazionali. Indicazioni negative per il fatturato vengono invece dalla consulenza amministrativa e gestionale.

Nei settori del terziario innovativo, la caduta delle aspettative su ordini e produzione è invece in linea con quanto riscontrato nella media dei servizi alla produzione.

Area milanese: maggiore ottimismo sulle prospettive di domanda e fatturato

Secondo l'indagine congiunturale Assolombarda, condotta su un campione di circa 100 imprese operanti nei settori dell'informatica, della consulenza



amministrativa e gestionale e dell'ingegneria, nel terzo trimestre scende il livello attuale del portafoglio ordini. Segnali contrastanti vengono, invece, dal lato del fatturato e dell'occupazione.

A differenza di quanto riscontrato per l'intero territorio nazionale, le attese a breve termine delle imprese milanesi sono improntate ad un pronunciato ottimismo, ad eccezione delle previsioni relative all'occupazione.

Situazione nel periodo di riferimento (terzo trimestre 2002)

Italia: peggiora la domanda, migliora leggermente il fatturato, stabile l'occupazione

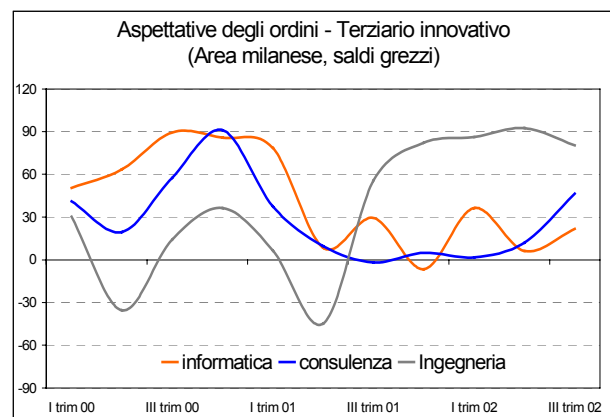
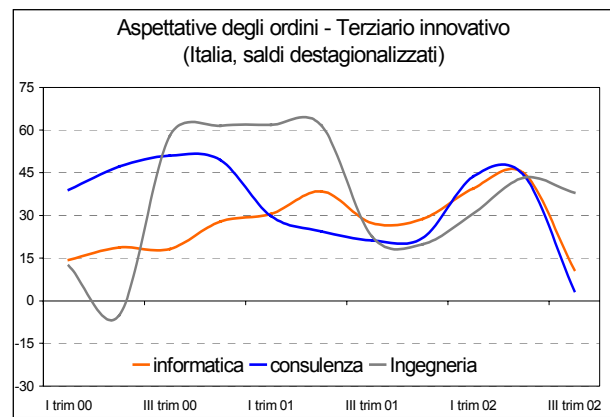
I giudizi espressi dagli imprenditori interpellati dall'ISAE per il terzo trimestre del 2002 evidenziano, al netto della componente stagionale, un peggioramento del portafoglio ordini (-3 il saldo; 3 nel secondo trimestre) e un lieve miglioramento del fatturato, il cui saldo destagionalizzato sale a 15 (era 14

nel secondo trimestre). Tra i settori del terziario innovativo, la caduta del portafoglio ordini è particolarmente forte nell'ingegneria (il saldo destagionalizzato scende da 17 a -6 tra il secondo e il terzo trimestre) e nella consulenza amministrativa e gestionale (da 3 a -20 il saldo destagionalizzato). Il calo del saldo è invece modesto nel settore informatico (6 nel terzo trimestre; era 8 nel secondo). Quanto al fatturato, l'informatica e l'ingegneria registrano un miglioramento del saldo tra secondo e terzo trimestre (rispettivamente, 20 e 13 nel periodo luglio-settembre, rispetto a 13 e 11 del periodo precedente), mentre nella consulenza amministrativa e gestionale il fatturato appare in calo (il saldo passa da 5 a 1).

Le valutazioni sullo stato dell'occupazione, per le quali non è ancora possibile effettuare la destagionalizzazione dato che la serie storica è disponibile soltanto dal 1998, risultano sostanzialmente stazionarie rispetto al trimestre precedente (9 il saldo; 10 nel secondo). In questo caso, segnali di ripresa emergono nell'informatica (per le quali il saldo grezzo sale a 16, da 11 nel secondo trimestre) e, soprattutto, nella consulenza amministrativa e gestionale (22 il saldo nel terzo trimestre; era -2 nel secondo). Le imprese operanti nell'ingegneria forniscono, al contrario, indicazioni lievemente negative: il numero di quanti giudicano in aumento l'occupazione eguaglia quello di quanti invece stimano una diminuzione, ed il relativo saldo scende così a 0, da 1 del precedente trimestre.

Area milanese: diminuisce la domanda, segnali non univoci per fatturato e occupazione

Secondo le imprese intervistate da Assolombarda nel terzo trimestre, i giudizi sul livello degli ordini peggiorano in tutti e tre i comparti considerati, con particolare intensità nell'ingegneria: in termini di saldi grezzi⁴ nell'informatica si passa da 18 a -2 tra secondo



e terzo trimestre, nella consulenza amministrativa e gestionale da 1 a -6, e nell'ingegneria da 3 a -57. Per quanto riguarda il fatturato, che presenta in genere oscillazioni notevoli tra un trimestre e l'altro, un forte miglioramento viene segnalato dalle imprese dell'ingegneria: il saldo sale a 62, da -10 del secondo trimestre. Anche il settore della consulenza amministrativa e gestionale mostra un recupero, anche se relativo: il saldo si attesta a -12 da -35 del periodo precedente. Indicazioni negative vengono invece dal settore informatico, dove il saldo passa da 61 a -33.

A giudizio delle imprese interpellate, l'occupazione è in marcata discesa nei settori dell'ingegneria (in termini di saldo, si passa da 14 a -54 tra secondo e terzo trimestre) e dell'informatica (-6 il saldo del terzo trimestre; era 35 nel secondo). La consulenza amministrativa e gestionale, in controtendenza rispetto agli altri due settori, ma in linea con gli andamenti nazionali, evidenzia un saldo positivo dopo tre trimestri di segno opposto (il saldo passa da -17 a 4).

⁴ Le serie sono disponibili dal 1999, non è quindi ancora possibile individuare un coerente profilo stagionale.

Previsioni per i successivi tre mesi

Italia: forte pessimismo sulle prospettive di domanda e fatturato, ma non riguardo al mercato del lavoro

Nel terzo trimestre del 2002, le attese a breve termine sull'evoluzione del fatturato - al netto della componente stagionale - sono improntate a forte pessimismo: il saldo diminuisce a 8, da 45 del secondo trimestre. Particolarmente negative sono le attese delle imprese informatiche (da 43 a 2 il saldo destagionalizzato) e di quelle operanti nella consulenza amministrativa e gestionale (da 32 a -7).

Le imprese intervistate prevedono, per i prossimi tre mesi, anche una forte flessione della domanda, il cui saldo destagionalizzato si riduce a 17 (era 44 nel secondo trimestre). Analogamente a quanto visto dal lato del fatturato, anche le previsioni negative sulla domanda caratterizzano soprattutto il settore informatico (per il quale il saldo destagionalizzato passa da 45 a 11) e la consulenza (da 44 a 3).

Le prospettive del mercato del lavoro sono sostanzialmente stazionarie: il saldo destagionalizzato si riduce leggermente, scendendo a 17 (era 18 nello scorso trimestre). A fianco di attese negative nell'informatica (dove il saldo al netto dei fattori stagionali scende da 25 a 20), emergono però segnali positivi nell'ingegneria (da -2 a 3 il relativo saldo) e, soprattutto, nella consulenza amministrativa e gestionale (dove il saldo destagionalizzato raddoppia in un trimestre, passando da 16 a 32).

Si vanno esaurendo infine le tensioni dal lato dei prezzi, emerse alla fine dello scorso anno e all'inizio del 2002. Il relativo saldo destagionalizzato diminuisce nel terzo trimestre a 2 (era pari a 3 nel secondo). Qualche recupero è però previsto dall'informatica (dove il saldo torna positivo, a quota 2, da 0 del periodo aprile-giugno) e dall'ingegneria (il saldo passa da 1 a 4).

Area milanese: in controtendenza rispetto ai risultati nazionali, migliorano le aspettative su ordini e fatturato; si mantengono positive anche le attese sull'occupazione

Nel terzo trimestre, secondo l'indagine Assolombarda, le attese a breve termine sull'evoluzione della domanda (dati grezzi) migliorano nell'informatica (il saldo sale a 22, da 6 del secondo trimestre) e nella consulenza (dove il saldo balza a 46, dal 12 precedente). Si ridimensionano invece leggermente nell'ingegneria, rispetto ai valori particolarmente elevati del secondo trimestre (80 il saldo del terzo trimestre, da 92 del periodo precedente).

Indicazioni nel complesso favorevoli vengono riguardo alle prospettive del fatturato, atteso in aumento soprattutto dall'informatica (il saldo sale a 54 da 15) e dall'ingegneria (da 10 a 23 il relativo saldo); nella consulenza, le aspettative migliorano solo leggermente (da 50 a 52 in termini di saldo).

Per quanto riguarda l'occupazione, le imprese interpellate sono meno ottimiste rispetto al trimestre scorso, anche se permane in genere una tendenza espansiva, con l'eccezione del settore informatico: nell'ingegneria il saldo scende a 16 dai livelli molto elevati, pari a 90, del trimestre precedente, nella consulenza il saldo scende da 59 a 7, nell'informatica rimane stabile a -3.

Coerentemente con quanto emerso a livello nazionale, nei tre comparti del terziario innovativo salgono le attese di aumento dei prezzi: i relativi saldi passano, rispettivamente, da 1 a 12 tra il secondo e il terzo trimestre nell'informatica, da 12 a 84 nell'ingegneria; nella consulenza amministrativa e gestionale, invece, la quota di quanti si attendono un aumento dei prezzi nei prossimi mesi resta invece uguale a quella di coloro che scontano una diminuzione.

APPENDICE STATISTICA

INCHIESTA ISAE SULLE IMPRESE MANIFATTURIERE - ITALIA (saldi destagionalizzati)

anno	trimestre	giudizi					aspettative a 3 mesi			
		clima di fiducia (*)	produzione	ordini totali	ordini interni	ordini esteri	scorte di prodotti finiti	produzione	ordini totali	economia generale
1	I trim	87,8	-19	-25	-28	-28	2	11	11	-12
9	II trim	90,6	-15	-22	-25	-22	-1	14	14	-17
9	III trim	96,7	-4	-9	-12	-11	-1	20	24	4
9	IV trim	102,6	5	0	-5	-3	-5	26	30	7
2	I trim	106,8	9	7	4	7	-9	29	30	15
0	II trim	107,3	11	10	7	7	-7	29	30	17
0	III trim	107,5	13	11	7	7	-7	29	30	18
0	IV trim	104,2	8	6	3	5	-6	24	24	13
2	I trim	97,1	0	-5	-8	-2	0	19	21	6
0	II trim	93,3	-6	-10	-13	-10	5	17	22	11
0	III trim	90,9	-11	-16	-16	-17	0	10	14	5
1	IV trim	86,4	-17	-24	-23	-25	2	5	8	-6
2	I trim	91,3	-12	-16	-18	-21	1	13	18	9
0	II trim	96,2	-10	-12	-14	-15	-1	21	24	4
0	III trim	94,5	-12	-16	-16	-17	-4	17	19	0
2										

(*) Indice base Italia 1995=100

INCHIESTA ISAE SULLE IMPRESE MANIFATTURIERE -LOMBARDIA (saldi destagionalizzati)

anno	trimestre	giudizi					aspettative a 3 mesi			
		clima di fiducia (*)	produzione	ordini totali (**)	ordini interni (**)	ordini esteri (**)	scorte di prodotti finiti	produzione	ordini totali	economia generale (**)
1	I trim	83,4	-21	-27	-28	-30	4	0	-6	-16
9	II trim	87,3	-19	-30	-34	-24	5	17	16	-16
9	III trim	92,3	-10	-17	-18	-10	8	23	29	2
9	IV trim	99,8	0	-6	-11	-6	4	32	36	10
2	I trim	106,1	4	5	2	3	1	39	38	26
0	II trim	106,8	15	12	10	15	3	36	32	25
0	III trim	108,0	23	22	19	13	5	32	34	32
0	IV trim	104,7	11	14	8	11	3	28	29	14
2	I trim	91,5	3	-9	-11	-12	15	20	16	5
0	II trim	88,3	-4	-14	-19	-19	17	16	20	13
0	III trim	83,4	-17	-24	-27	-20	8	2	2	-4
1	IV trim	69,6	-28	-42	-38	-40	21	-12	-11	-18
2	I trim	79,4	-20	-29	-29	-33	23	9	16	2
0	II trim	87,5	-18	-26	-29	-23	12	21	19	7
0	III trim	83,6	-17	-30	-27	-32	10	10	12	4
2										

(*) Indice base Italia 1995=100

(**) Valori grezzi, dato che non si evidenzia una presenza statisticamente significativa di stagionalità

INCHIESTA ASSOLOMBARDA SULLE IMPRESE MANIFATTURIERE - MILANO (saldi destagionalizzati, salvo ove diversamente indicato)

anno	trimestre	giudizi					aspettative a 3 mesi				
		clima di fiducia (*)	produzione	ordini totali	ordini interni	ordini esteri	scorte di prodotti finiti	produzione (**)	produzione (dati grezzi)	ordini totali (dati grezzi)	economia generale (dati grezzi)
1	I trim	91,8	-8	-19	-19	-19	-6	9	n.d.	n.d.	
9	II trim	91,0	2	-15	-14	-15	6	15	n.d.	n.d.	n.d.
9	III trim	97,5	11	-6	-4	-10	7	28	n.d.	n.d.	n.d.
9	IV trim	100,4	9	-1	-1	-2	5	31	n.d.	n.d.	n.d.
2	I trim	104,8	18	12	14	8	3	30	n.d.	n.d.	n.d.
0	II trim	100,7	16	5	5	4	3	24	n.d.	n.d.	n.d.
0	III trim	101,2	19	4	4	5	5	28	n.d.	n.d.	n.d.
0	IV trim	103,0	19	4	5	3	1	30	n.d.	n.d.	n.d.
2	I trim	95,1	11	3	6	-5	15	19	n.d.	n.d.	n.d.
0	II trim	93,8	-4	-1	4	-11	9	13	n.d.	n.d.	n.d.
0	III trim	93,3	-5	0	4	-10	7	9	n.d.	n.d.	n.d.
1	IV trim	92,1	-1	5	11	-7	14	7	n.d.	n.d.	-20
2	I trim	94,3	7	0	3	-6	8	13	22	22	10
0	II trim	94,1	6	-8	-10	-4	4	16	14	12	4
0	III trim	98,2	8	7	6	8	2	13	11	6	-17
2											

(*) Indice base Italia 1995=100

(**) L'indicatore è stato impiegato per il calcolo del clima di fiducia. Per il periodo 1998-2001 le aspettative sulla produzione delle imprese milanesi sono state ricostruite sulla base delle circa 100 interviste realizzate dall'ISAE nella sola provincia di Milano.

INCHIESTA ISAE SUI SERVIZI - ITALIA

anno trimestre		TOTALE SERVIZI						
		giudizi (saldi destagionalizzati)			aspettative a 3 mesi (saldi destagionalizzati)			
		ordini	fatturato	occupazione (dati grezzi)	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2	I trim	39	51	31	19	23	24	-15
0	II trim	-7	2	5	17	17	17	-12
0	III trim	8	29	3	35	23	15	-2
0	IV trim	25	39	15	35	31	35	-1
2	I trim	-1	5	0	38	25	14	4
0	II trim	2	22	9	41	45	11	3
0	III trim	-9	7	8	17	24	9	1
1	IV trim	-20	-6	1	23	26	3	0
2	I trim	3	32	8	28	28	10	4
0	II trim	3	14	10	44	45	18	3
0	III trim	-3	15	9	17	8	17	2
2								
anno trimestre		INFORMATICA						
		giudizi (saldi destagionalizzati)			aspettative a 3 mesi (saldi destagionalizzati)			
		ordini	fatturato	occupazione (dati grezzi)	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2	I trim	42	47	24	14	19	25	-29
0	II trim	-1	-19	5	19	17	17	-22
0	III trim	4	14	-1	18	10	11	3
0	IV trim	28	41	32	28	30	39	-5
2	I trim	22	24	19	30	12	21	5
0	II trim	21	31	24	38	39	20	-3
0	III trim	0	16	5	27	35	16	-1
1	IV trim	-23	-7	3	29	33	8	5
2	I trim	-5	38	14	39	41	14	0
0	II trim	8	13	11	45	43	25	0
0	III trim	6	20	16	11	2	20	2
2								
anno trimestre		CONSULENZA AMMINISTRATIVA E GESTIONALE						
		giudizi (saldi destagionalizzati)			aspettative a 3 mesi (saldi destagionalizzati)			
		ordini	fatturato	occupazione (dati grezzi)	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2	I trim	23	46	12	39	40	17	16
0	II trim	9	33	20	47	57	28	8
0	III trim	15	23	13	51	49	10	-2
0	IV trim	21	33	13	49	38	20	6
2	I trim	4	18	15	30	27	15	0
0	II trim	5	12	1	24	33	22	9
0	III trim	-3	17	12	21	26	14	7
1	IV trim	-9	-18	-16	22	28	0	1
2	I trim	5	18	5	44	34	46	5
0	II trim	3	5	-2	44	32	16	2
0	III trim	-20	1	22	3	-7	32	2
2								
anno trimestre		INGEGNERIA						
		giudizi (saldi destagionalizzati)			aspettative a 3 mesi (saldi destagionalizzati)			
		ordini	fatturato	occupazione (dati grezzi)	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2	I trim	-2	50	9	12	4	4	-2
0	II trim	-34	18	-16	-5	-2	-1	1
0	III trim	15	55	-3	58	45	1	-16
0	IV trim	15	24	-34	61	38	11	-1
2	I trim	-62	-17	-46	62	53	-4	0
0	II trim	-16	-3	-28	62	71	2	5
0	III trim	-35	-23	6	23	39	4	1
1	IV trim	-15	9	-8	20	22	-11	-14
2	I trim	12	36	-1	31	26	2	3
0	II trim	17	11	1	43	45	-2	1
0	III trim	-6	13	0	38	34	3	4
2								

INCHIESTA ASSOLOMBARDA SUI SERVIZI - MILANO

		INFORMATICA						
anno	trimestre	giudizi (saldi grezzi)			aspettative a 3 mesi (saldi grezzi)			
		ordini	fatturato	occupazione	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2	I trim	-32	-42	19	51	46	33	n.d.
0	II trim	13	25	34	64	34	41	2
0	III trim	34	36	20	90	89	67	2
0	IV trim	64	22	19	86	88	62	36
2	I trim	60	36	9	79	58	28	13
0	II trim	74	63	-7	8	32	30	-1
0	III trim	66	7	-1	29	56	15	-4
1	IV trim	0	27	6	-7	-6	20	33
2	I trim	23	-49	20	36	72	14	-12
0	II trim	18	61	35	6	15	-3	1
0	III trim	-2	-33	-6	22	54	-3	12
2								
		CONSULENZA AMMINISTRATIVA E GESTIONALE						
anno	trimestre	giudizi (saldi grezzi)			aspettative a 3 mesi (saldi grezzi)			
		ordini	fatturato	occupazione	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2	I trim	68	75	16	41	84	29	n.d.
0	II trim	76	83	73	20	34	35	-5
0	III trim	45	26	80	58	87	6	0
0	IV trim	73	43	79	91	61	82	3
2	I trim	15	-21	38	38	89	36	9
0	II trim	37	54	54	10	29	31	12
0	III trim	3	-2	0	-2	4	8	-3
1	IV trim	67	37	-18	5	10	7	6
2	I trim	-4	-22	-20	2	30	26	-6
0	II trim	1	-35	-17	12	50	59	0
0	III trim	-6	-12	4	46	52	7	0
2								
		INGEGNERIA						
anno	trimestre	giudizi (saldi grezzi)			aspettative a 3 mesi (saldi grezzi)			
		ordini	fatturato	occupazione	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2	I trim	18	15	-15	30	28	22	n.d.
0	II trim	-27	28	-10	-35	37	9	9
0	III trim	-65	-67	-17	14	65	-3	0
0	IV trim	17	46	-9	36	9	-4	-27
2	I trim	-41	-10	-67	7	14	-46	-2
0	II trim	3	16	-46	-45	11	-56	19
0	III trim	3	-20	5	56	65	-2	-9
1	IV trim	24	-22	-69	82	77	21	14
2	I trim	41	11	15	86	93	14	-4
0	II trim	3	-10	14	92	10	90	12
0	III trim	-57	62	-54	80	23	16	84
2								

NOTA INFORMATIVA

L'inchiesta ISAE sul settore manifatturiero

L'ISAE, Istituto di Studi ed Analisi Economica, nato nel 1999 dalla fusione di ISCO e ISPE, svolge mensilmente dal 1962 un'indagine congiunturale presso le imprese estrattive e manifatturiere nell'ambito del progetto armonizzato dell'Unione Europea su un *panel* ragionato di circa 4000 imprese, intervistate telefonicamente. L'inchiesta comprende mensilmente diciotto domande di natura qualitativa finalizzate ad ottenere informazioni sullo stato corrente e sulle aspettative a breve (3 mesi) delle principali variabili aziendali (quali ordinativi, produzione, giacenze di prodotti finiti, liquidità, prezzi, costo del denaro) e una valutazione della tendenza generale dell'economia italiana. Due quesiti, riguardo alla dinamica effettiva e alla tendenza del costo del lavoro, sono posti relativamente ad un intervallo temporale di un anno e richiedono risposte in termini di variazioni percentuali. Trimestralmente sono richieste ulteriori informazioni (scambi internazionali, posizione concorrenziale, capacità produttiva, numero di ore lavorate, nuovi ordinativi, scorte di materie prime, volume delle esportazioni, tendenza della manodopera occupata, ostacoli alla produzione, durata della produzione assicurata e grado di utilizzo degli impianti).

Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. I risultati sono destagionalizzati con il metodo Tramo-Seats. L'indicatore del clima di fiducia è elaborato dall'ISAE come media aritmetica dei saldi destagionalizzati relativi alle domande riguardanti il giudizio sul livello degli ordini totali, il livello delle scorte, e le attese a breve termine sull'andamento della produzione. Ogni mese inoltre questi risultati sono messi a confronto con quelli di analoghe inchieste svolte dall'INSEE per la Francia e dall'IFO per la Germania.

* * *

L'inchiesta ISAE sul settore dei servizi

L'ISAE svolge trimestralmente dal 1992 l'indagine congiunturale presso le imprese di servizi nell'ambito del progetto armonizzato dell'Unione Europea, su un panel di circa 1000 aziende. L'indagine riguarda le imprese classificate nelle seguenti divisioni e gruppi ATECO 91: 71 (Noleggio macchinari e attrezzature); 72 (Informatica); 73 (Ricerca e sviluppo); 74.12 (Contabilità: in particolare commercialisti, gestione del personale); 74.13 (Marketing, ricerche di mercato); 74.14 (Consulenza amministrativa e gestionale); 74.2 (Ingegneria e progettazione); 74.4 (Pubblicità); 74.5 e 74.83.1 (Altri servizi, principalmente ricerca di personale, allestimento fiere); 90 (Smaltimento rifiuti). I settori 71, 73 e 90 sono stati introdotti nel 1998. L'inchiesta comprende trimestralmente dieci domande qualitative relative al livello e alla tendenza di alcune variabili aziendali, quali: domanda (anche suddivisa fra interna ed estera, nel caso del livello), fatturato, occupazione, prezzi di vendita (come tendenza) e le previsioni sull'evoluzione dell'economia in generale. Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

Relativamente ai metodi di destagionalizzazione, si fa presente che l'ISAE utilizza correntemente l'X11-ARIMA. Le serie relative ai giudizi sull'occupazione e alle aspettative sull'economia, come quelle relative al settore dello smaltimento dei rifiuti non sono state destagionalizzate essendo disponibili solamente dal primo trimestre del 1998. Dal 2003 l'inchiesta sarà gradualmente estesa a tutti i servizi di mercato, includendo alberghi e ristoranti, trasporti, attività immobiliari, poste e telecomunicazioni., servizi finanziari.

L'inchiesta ASSOLOMBARDA sul settore manifatturiero

Dal gennaio 1992 il Centro Studi Assolombarda svolge un'indagine mensile (con l'esclusione, fino al 2001, dei mesi di luglio e agosto) con caratteristiche qualitative simili a quelli di ISAE. L'indagine è effettuata tramite l'invio dei questionari via fax o via e-mail o attraverso interviste telefoniche. Il campione di riferimento è composto da oltre 300 imprese manifatturiere, scelte tra quelle associate ad Assolombarda. Le variabili rilevate sin dal 1992 riguardano: andamento di produzione, ordini interni, ordini esteri, fatturato interno, fatturato estero, consistenza delle scorte e variazione dell'organico. Vengono stimati gli ordinativi totali come media ponderata di ordinativi interni ed esteri, attribuendo peso di 2/3 agli ordini interni e 1/3 a quelli esteri, sulla scorta delle indicazioni ricevute dalle aziende interpellate.

Già a partire da maggio 2001 il questionario è stato in parte modificato con l'obiettivo di introdurre alcune domande in chiave previsionale: in particolare, l'introduzione di una domanda sulla tendenza a breve dell'economia italiana ha permesso di conoscere le aspettative delle imprese sul quadro economico nazionale.

Da gennaio 2002 l'indagine è stata, inoltre, integrata ulteriormente con 3 domande previsionali specifiche sul livello della produzione e degli ordinativi interni ed esteri. Per il periodo 1998-2001 le aspettative sulla produzione sono state ricostruite sulla base delle interviste realizzate dall'ISAE nella sola provincia di Milano. Ciò ha permesso di destagionalizzare la serie storica relativa alle previsioni della produzione e, di conseguenza, di elaborare l'indicatore "clima di fiducia" secondo la stessa metodologia ISAE.

I dati dell'indagine congiunturale rapida di Assolombarda sono destagionalizzati, ove possibile, con l'ausilio di "Demetra", interfaccia grafica del programma "Tramo - Seats". Tutte le variabili riguardanti le aspettative degli imprenditori milanesi vengono divulgate in forma grezza, e non destagionalizzate come avviene per l'indagine ISAE, in quanto il breve periodo di rilevazione non consente di individuare un opportuno modello che depuri la serie dalla stagionalità.

* * *

L'inchiesta ASSOLOMBARDA sul settore dei servizi

Il Centro Studi Assolombarda svolge trimestralmente dal 1999 un'indagine congiunturale qualitativa (secondo la metodologia ISAE) su un campione di oltre 160 imprese. L'indagine riguarda le aziende dei seguenti settori: informatica, ingegneria, consulenza amministrativa e gestionale, marketing e pubblicità, servizi finanziari e commercio. La rilevazione è effettuata tramite l'invio dei questionari via fax o via e-mail o attraverso interviste telefoniche.

Le variabili rilevate riguardano: andamento di ordini interni, ordini esteri, fatturato, occupazione, prezzi dei servizi offerti; aspettative per il prossimo trimestre di ordini, fatturato, occupazione e prezzi dei servizi offerti.

Dal terzo trimestre 2002 il questionario è stato integrato con una domanda sulla tendenza a breve dell'economia italiana, che ha permesso di conoscere le aspettative degli imprenditori milanesi sul quadro economico nazionale.

Si segnala, infine, che gli ordinativi totali sono stati costruiti come media di ordinativi interni ed esteri pesati nel seguente modo: 82% quelli interni e 18% quelli esteri, sulla scorta delle indicazioni ricevute dalle aziende interpellate.